



REGIONE LIGURIA

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Copertina

Registro

Tipo Atto Decreto del Direttore Generale

Anno Registro 2017

Numero Registro 193

Dipartimento

Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti

Struttura

Settore Assetto del territorio

Oggetto

Intesa con Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale, Art. 4 (Delega di firma).
Approvazione Variante al Piano di Bacino Stralcio Ambito 18 Ghiararo relativa alla ripermimetrazione di un'area a suscettività al dissesto Pg3a in Loc. Mesco, nel Comune di Levanto (SP).

Data sottoscrizione

15/11/2017

Dirigente responsabile

Roberto Boni

La regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto è garantita dal dirigente/dirigente generale della struttura proponente.

Il decreto rientra nei provvedimenti dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale 254/2017.

Il decreto è costituito dal testo e da 1 allegati

allegati:

A01_2017-AM-184_Allegato1_Var_Mesco.pdf

Comunicazioni

Non pubblicazione (sottratto integralmente all'accesso ai sensi della l. 241/1990 e ss.mm.ii).	NO
Soggetto a Privacy:	NO
Pubblicabile sul BUR:	SI
Modalità di pubblicazione sul BURL:	integrale
Pubblicabile sul Web:	SI



REGIONE LIGURIA – Giunta Regionale
Dipartimento/Direzione Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e
trasporti
Struttura Settore Assetto del territorio

Decreto del Direttore Generale
codice AM-184
anno 2017

OGGETTO:

Intesa con Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale, Art. 4 (Delega di firma).
Approvazione Variante al Piano di Bacino Stralcio Ambito 18 Ghiararo relativa alla
riperimetrazione di un'area a suscettività al dissesto Pg3a in Loc. Mesco, nel Comune di Levanto
(SP).

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*”, ed in particolare, la parte terza, recante norme in materia di difesa del suolo, come modificata con L. 28 dicembre 2015, n. 221, che ha innovato il sistema previgente di pianificazione di bacino, prevedendo al riguardo la soppressione delle Autorità di Bacino ex lege 183/1989 e l’istituzione delle nuove Autorità di bacino distrettuali, ed in particolare del nuovo distretto idrografico dell’Appennino Settentrionale di cui all’art. 64, comma 1, lettera c), comprendente i bacini liguri ricadenti nel territorio della soppressa Autorità di Bacino regionale ligure, di cui, da ultimo, alla l.r. 15/2015;
- il decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante “*Disciplina dell’attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017, con conseguente soppressione dell’Autorità di Bacino regionale;
- l’intesa sottoscritta in data 30/03/2017, ai sensi e per gli effetti dei commi 6 e 7 dell’art. 12 del D.M. 294/2016, ed in conformità alla DGR 240 del 24/03/2017, tra Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale e Regione Liguria (nel seguito “Intesa”) finalizzata a garantire la continuità delle funzioni tecniche ed amministrative inerenti la pianificazione di bacino nel periodo transitorio conseguente alla soppressione dell’Autorità di Bacino regionale, ed in particolare:
 - l’art. 3 che prevede l’avvalimento da parte dell’Autorità Distrettuale delle strutture regionali già operanti nel regime previgente;
 - l’art. 4 che prevede il conferimento della delega di firma al Direttore Generale del Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti, già Segretario Generale dell’Autorità di Bacino regionale, per le fattispecie individuate nell’allegato all’Intesa stessa;
- il D.D.G. n. 134 del 24/05/2017 che definisce le modalità procedurali per l’esercizio della delega di firma al Direttore Generale del Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti per le attività di pianificazione di bacino regionale, confermando in particolare le modalità procedurali previgenti, come derivanti dal combinato disposto delle normative dei Piani di Bacino tuttora vigenti e delle procedure ex l.r. 15/2015 (Titolo II, Capo II), nonché dai connessi indirizzi procedurali attuativi;
- il D.D.G. n. 146 del 13/06/2017, avente ad oggetto “Intesa con Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale, Art. 4 (Delega di firma). Approvazione variante al Piano di Bacino Stralcio T.Merula relativa alla ripermimetrazione di un’area a suscettività al dissesto Pg4 in Loc.Roggio”, di adozione della variante al Piano di Bacino in questione.

PREMESSO CHE:

- dal 17 febbraio 2017, data di entrata in vigore del citato D.M. n. 294/2016, risulta soppressa l’Autorità di Bacino regionale, che in forza del disposto dell’art. 170, c. 2-bis del d.lgs. 152/2006, ha continuato ad operare fino a tale data secondo le disposizioni in ultimo della l.r. 10 aprile 2015, n. 15 (TITOLO II, CAPO II);
- al fine di garantire la continuità delle funzioni tecniche ed amministrative inerenti la pianificazione di bacino nel periodo transitorio conseguente alla soppressione l’Autorità di Bacino regionale, l’Intesa stipulata, ai sensi e per gli effetti dei commi 6 e 7 dell’art. 12 del D.M. 294/2016, prevede l’avvalimento, da parte dell’Autorità di bacino distrettuale delle strutture regionali che fino ad oggi hanno svolto funzioni di Autorità di bacino regionale, e conferisce delega di firma al Direttore del Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti, già Segretario Generale dell’Autorità di bacino regionale soppressa;

- secondo l'Intesa, in coerenza con l'art. 170, c.11 del d.lgs 152/2006 nonché con gli indirizzi ex DDG 134/2017, le suddette attività sono svolte sulla base degli atti, indirizzi e criteri adottati nell'ambito del regime normativo previgente in materia di pianificazione di bacino e che i procedimenti di pianificazione in corso alla data dell'entrata in vigore del D.M. 294/2016 sono conclusi con le modalità previste dall'intesa stessa, fermi restando i pareri e i provvedimenti assunti ai sensi della normativa previgente;
- le Norme di Attuazione del Piano di Bacino Ambito 18 Ghiararo, ed in particolare l'art.25 c.1, prevedono la possibilità di apportare modifiche puntuali e/o integrazioni agli elaborati dello stesso Piano di Bacino in considerazione di nuove conoscenze scientifiche e tecnologiche, di studi o indagini di maggior dettaglio, di rischi residuali, sussistenti anche a seguito della realizzazione di interventi, nonché in considerazione di sopravvenute situazioni di pericolosità o di rischio, con le modalità semplificate previste per le varianti c.d. "non sostanziali" e, come tali, rientranti nelle attività di delega di firma ai sensi dell'Intesa.

DATO ATTO CHE:

- presso il UTC Associato Comune di Levanto-Comune di Bonassola è stata attivata, ai sensi delle previgenti disposizioni di cui all'art.10 c.5 della LR 58/2009, la proposta di variante al vigente Piano di Bacino e trasmessa, con nota prot. n. 9387 del 25/05/2016, al Settore Ufficio Territoriale della Spezia, acquisita con prot. PG/2016/133916, che riguarda la ripermetrazione di un'area a suscettività al dissesto elevata di classe Pg3a in località Mesco, ricadente nel piano di Bacino del T. Ghiararo (Ambito 18), interessata dalla presenza di un corpo di frana (quiescente).
- la pratica è stata successivamente inoltrata all'Autorità di Bacino Regionale il 18/07/2016, con nota prot. PG/2016/159447;
- Il Settore Assetto del Territorio della Regione ha quindi proceduto ad un esame della documentazione tecnica pervenuta al fine di verificarne la completezza ed adeguatezza sulla base dei criteri tecnici previgenti, sopra richiamati;

CONSIDERATO CHE:

- la proposta di variante trasmessa dal UTC Associato Comune di Levanto-Comune di Bonassola è finalizzata all'aggiornamento puntuale delle cartografie del Piano a seguito di appositi studi e indagini geologiche di maggior dettaglio che hanno riguardato l'areale classificato in classe di suscettività al dissesto Pg3a, associato ad un movimento franoso quiescente;
- la variante in questione riguarda aspetti meramente tecnici, finalizzati all'aggiornamento del quadro di pericolosità del Piano di Bacino e non incidenti sulle linee fondamentali del Piano stesso, e come tali rientranti nel punto 2) dell'allegato all'Intesa relativo alle varianti cd "non sostanziali" ai Piani vigenti;
- la Relazione Istruttoria del Settore Assetto del Territorio (prot. NP/2017/21612), trasmessa con nota prot. n. IN/2017/19859 del 16.10.2017, ha evidenziato, in particolare, quanto segue:
 - la documentazione tecnica complessivamente trasmessa risulta di effettivo approfondimento rispetto al Piano di Bacino vigente e la proposta risulta in linea generale motivata dall'effettivo stato dei luoghi accertato a seguito dell'acquisizione di specifici studi e indagini geologiche di maggior dettaglio;
 - tale documentazione tecnica è stata sviluppata secondo la procedura prevista dalla deliberazione regionale nr. 1338/2007 che è precedente ai vigenti criteri tecnici per svolgere la ripermetrazione e riclassificazione delle frane attive e quiescenti, che determinano aree a suscettività al dissesto elevata o molto elevata, di cui alla D.G.R. nr.265/2010, ma che, pur in maniera più essenziale e semplificata, costituisce in ogni caso

un documento tecnico di riferimento per l'analisi dei corpi franosi nell'ambito della Pianificazione di Bacino

- per contro la documentazione propone una zonizzazione di pericolosità, differenziata in sub-zone, sulla base di criteri geomorfologici meno stringenti rispetto ai vigenti criteri tecnici dettati dalla DGR 265/2010, quindi gli approfondimenti forniti non sono stati ritenuti sufficienti a supportare la ripermimetrazione di pericolosità PG3a, secondo quanto richiesto;
 - gli approfondimenti complessivamente prodotti, come confermato anche dagli esiti di apposito sopralluogo e da ulteriori analisi eseguite dagli uffici regionali, sono stati tuttavia ritenuti sufficienti a dimostrare che l'area cartografata in frana dal Piano di Bacino, oggetto della richiesta di modifica, non presenti comunque le caratteristiche proprie di un movimento franoso ovvero che solo per la porzione inferiore della stessa sussistano le condizioni predisponenti il possibile innesco di un movimento gravitativo;
 - in coerenza con gli specifici criteri ed indirizzi di riferimento di cui alla DGR n. 1338/2007 e alla DGR n. 265/2010, riconosciuto che per la zonazione di pericolosità PG3a del vigente Piano di Bacino non risulta un carattere di unitarietà geomorfologica mentre si possono, piuttosto, distinguere elementi diversi per natura e caratteristiche geologiche-geomorfologiche, viene proposto di procedere alla sola riclassificazione della porzione superiore dell'area oggetto della richiesta, individuando, in via cautelativa, un'unica classe di suscettività al dissesto elevata Pg3 e riconoscendo per la porzione inferiore i caratteri della classe di suscettività al dissesto elevata PG3a, quale frana quiescente, in luogo della ripermimetrazione in classe Pg3b richiesta nella proposta trasmessa dal Comune;
- il Settore Assetto del Territorio ha pertanto prodotto gli elaborati di Piano modificati come sopra indicato;
 - gli elaborati cartografici ai fini della adozione in argomento sono rappresentati all'Allegato 1 al presente atto, e riguardano il seguente elaborato di Piano:
 - CARTA DELLA SUSCETTIVITA' AL DISSESTO DEI VERSANTI;

RITENUTO pertanto di approvare la variante come predisposta dagli uffici regionali;

PRESO ATTO che la variante in questione non rientra, inoltre, tra le varianti con obbligo di pubblicità in quanto non interessa ampie porzioni di territorio o territori non precedentemente vincolati;

RITENUTO, pertanto, alla luce delle argomentazioni sopra svolte, che il Direttore Generale del Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti, nella sua qualità di soggetto delegato in applicazione dell'art. 4 dell'Intesa stessa, approvi la variante al Piano di bacino Ambito 18 Ghiararo per aggiornamento delle classi di pericolosità geomorfologica di un'areale in Località Mesco in Comune di Levanto (SP), di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, riguardante l'elaborato di Piano di seguito elencato:

- CARTA DELLA SUSCETTIVITA' AL DISSESTO DEI VERSANTI;

DATO ATTO infine che, in coerenza con gli indirizzi ex DDG 134/2017:

- la variante in oggetto entrerà in vigore alla data di pubblicazione sul BURL;
- gli elaborati approvati saranno consultabili presso la Regione ed il Comune interessato, nonché sul portale regionale dedicato all'ambiente www.ambienteinliguria.it, nella sezione relativa ai Piani di Bacino all'indirizzo <http://www.pianidibacino.ambienteinliguria.it>.

DECRETA

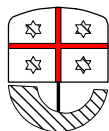
nella sua qualità di soggetto delegato ai sensi dell'art. 4 dell'Intesa sottoscritta con l'Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale, di cui alla DGR n. 240/2017, per i motivi indicati in premessa:

1. di approvare la variante al Piano di bacino Ambito 18 Ghiararo per aggiornamento delle classi di pericolosità geomorfologica di un'areale in Località Mesco in Comune di Levanto (SP), di cui di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, riguardante l'elaborato di Piano di seguito elencato:
 - CARTA DELLA SUSCETTIVITA' AL DISSESTO DEI VERSANTI;
2. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria ai fini della sua entrata in vigore e la pubblicazione della cartografia aggiornata sul portale regionale www.ambienteinliguria.it, all'indirizzo <http://www.pianidibacino.ambienteinliguria.it>.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al T.A.R. Liguria, entro 60 gg. o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

Adriano Musitelli
Firmato Digitalmente

Atto: **AM-184/2017**



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti
Assetto del territorio – Settore

Oggetto:

Intesa con Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale, Art. 4 (Delega di firma). Approvazione variante al Piano di Bacino Stralcio Ambito 18 Ghiararo relativa alla ripermimetrazione di un'area a suscettività al dissesto Pg3a in Loc. Mesco, nel Comune di Levanto (SP).

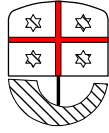
ALLEGATO 1

STRALCI DELLE CARTOGRAFIE ED ELABORATI DI PIANO INTERESSATI DALLA VARIANTE:

-) CARTA DELLA SUSCETTIVITA' AL DISSESTO DEI VERSANTI;

PER UN TOTALE COMPLESSIVO DI PAGINE N. 3

----- FINE TESTO -----



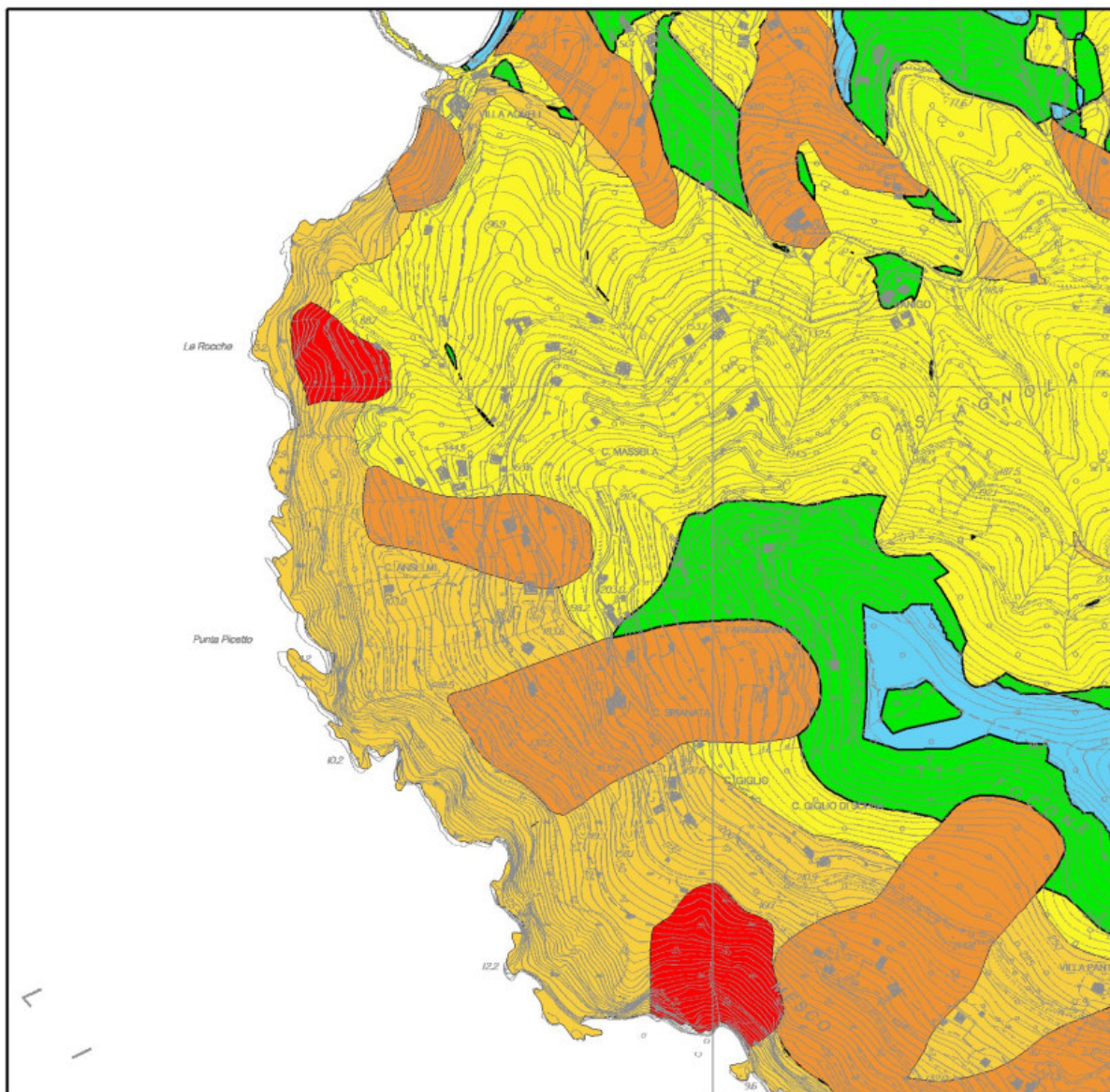
REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti

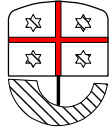
Assetto del territorio – Settore

Atto: AM -184/2017

Piano di Bacino, stralcio della Suscettività al Dissesto
Piano di bacino Vigente



	Pg4 - (Aree a suscettività MOLTO ALTA - aree in frana attiva)
	Pg3a - (Aree a suscettività ALTA - frane quiescenti)
	Pg3b - (Aree a suscettività ALTA - aree non di frana quiescente)
	Pg2 - (Aree a suscettività MEDIA)
	Pg1 - (Aree a suscettività BASSA)
	Pg0 - (Aree a suscettività MOLTO BASSA)



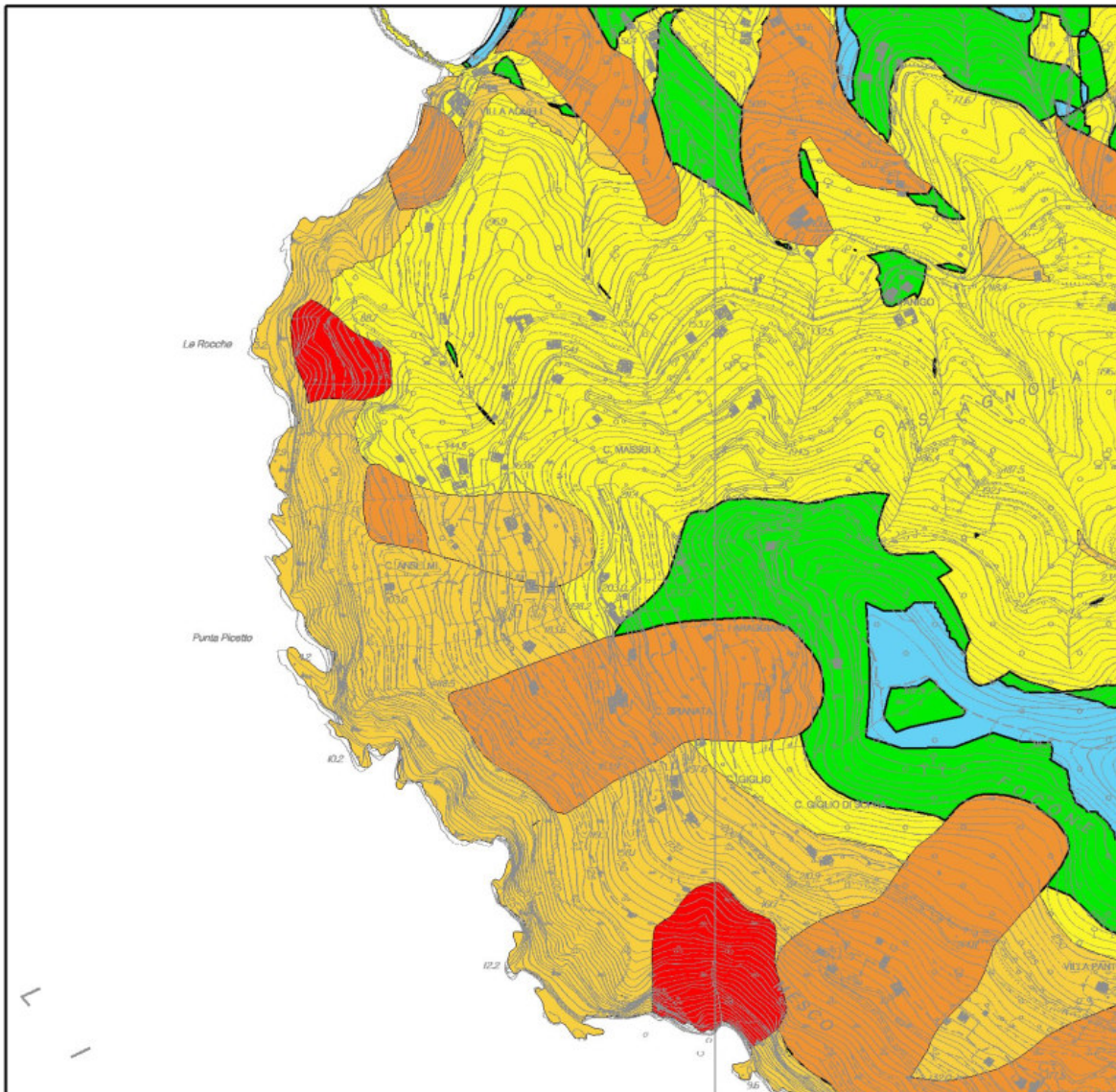
REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale







Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti

Assetto del territorio – Settore

Atto: AM-184/2017

Piano di Bacino, stralcio della Suscettività al Dissesto
VARIANTE AL PIANO DI BACINO VIGENTE



	Pg4 - (Aree a suscettività MOLTO ALTA - aree in frana attiva)
	Pg3a - (Aree a suscettività ALTA - frane quiescenti)
	Pg3b - (Aree a suscettività ALTA - aree non di frana quiescente)
	Pg2 - (Aree a suscettività MEDIA)
	Pg1 - (Aree a suscettività BASSA)
	Pg0 - (Aree a suscettività MOLTO BASSA)